

# Partito della Rifondazione Comunista



## **Rifondazione Comunista sostiene la mobilitazione del 18 dicembre contro ogni autonomia differenziata Via il regionalismo differenziato dalla Finanziaria!**

La tragedia della pandemia sta mettendo in luce quanto sia essenziale un servizio sanitario nazionale e deleteri il rimpallo di responsabilità e la sovrapposizione dei livelli decisionali, la contrapposizione e la smania di visibilità e di potere dei sedicenti “governatori”.

**CI SIAMO SPINTI TROPPO AVANTI SULLA STRADA DI UN DISSENNATO REGIONALISMO.**

Nonostante ciò, si vuole proseguire sulla strada sbagliata, portando avanti con pervicacia un progetto che ha in sé il germe della dissoluzione riducendo il Paese a un insieme di staterelli regionali in concorrenza fra loro e in continua trattativa con il governo.

Il disegno di legge quadro “per l’attuazione dell’autonomia differenziata” viene annunciato come collegato alla legge di bilancio e rivendicato contro ogni evidenza dal ministro Boccia anche in piena crisi pandemica ed economica.

In più, per i prossimi anni, in finanziaria sono previste somme irrisorie per la perequazione infrastrutturale, un contentino fasullo al Sud: zero euro per il 2021 e 100 milioni per il 2022.

Oltre al danno, la beffa.

**BISOGNA FERMARLI!**

**VIA IL REGIONALISMO DIFFERENZIATO DALLA FINANZIARIA.**

Si apra una seria discussione sul ruolo delle regioni e sulle cosiddette riforme che stanno deformando la Costituzione nata dalla Resistenza, a partire dalla modifica del Titolo V, contrastata da Rifondazione Comunista in Parlamento già nel 2001.

L’Italia è una e indivisibile, indivisibili sono i diritti delle persone, che vivano in Emilia, in Lombardia o a Reggio Calabria.

**IL 18 DICEMBRE CI MOBILITEREMO AL FIANCO DEI COMITATI, DELLE ASSOCIAZIONI, CON I CITTADINI  
E LE CITTADINE PER L’UNITÀ DELLA REPUBBLICA E LA RIMOZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE.**